

STUDIO MULTIPARAMETRICO DELL'ARCIPELAGO DI PANAREA (ISOLE EOLIE): PRIMI RISULTATI DEI RILIEVI GEODETICI, GEOFISICI E GEOLOGICI

M. Anzidei ⁽¹⁾, **A. Esposito** ^(1,2), **A. Pesci** ⁽¹⁾, **E. Serpelloni** ⁽¹⁾, **G. Bortoluzzi** ⁽³⁾, **P. Stefanelli** ⁽⁴⁾, **C. Carnisciano** ⁽⁴⁾, **F. Caratori Tontini** ⁽⁴⁾, **L. Cocchi** ⁽⁵⁾ e **F. Loddo** ⁽¹⁾

(1) *Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma*

(2) *Dipartimento Scienze Geologiche Università Roma TRE*

(3) *ISMAR, Bologna*

(4) *Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Portovenere (SP)*

(5) *Dip. Sc. Terra, Geologiche ed Ambientali, Università di Bologna*

La recente crisi esalativa di Panarea ha indotto ad effettuare uno studio sistematico dell'area con tecniche GPS, batimetrie ad alta risoluzione, rilievi gravimetrici e di suscettività magnetica, rilievi geologici sottomarini e terrestri. I rilievi batimetrici hanno permesso di individuare la posizione e la estensione dei centri esalativi principali e il campo di fratturazione; quelli gravimetrici e di suscettività magnetica mostrano anomalie nel fianco occidentale di Panarea (formazione Punta Cardosi). I dati GPS, acquisiti sia sulla rete locale che nelle stazioni continue di Lisca Bianca e Panarea, mostrano una deformazione dell'area che è in accordo con il trend del campo di fratturazione attivo stimato dai rilievi geologici sottomarini e terrestri.

HOLOCENE FOOTWALL UPLIFT RATE AND GEOMETRY OF THE SCILLA FAULT (SOUTHERN CALABRIA) BASED ON RAISED PALEOSHORELINES

L. Ferranti ⁽¹⁾, **C. Monaco** ⁽²⁾, **F. Antonioli** ⁽³⁾ and **L. Maschio** ⁽¹⁾

(1) *Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Napoli Federico II*

(2) *Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Catania*

(3) *ENEA, Progetto Speciale Clima Globale, Roma*

Excellent exposures of raised Holocene paleoshorelines on a ~30 km stretch of rugged coast in southern Calabria provide the opportunity to characterize the mid-term vertical displacement on the Scilla Fault and to assess the relations between long- and mid-term displacement pattern.

The NE-trending, NW-dipping Scilla fault lies in the immediate Tyrrhenian offshore of the Palmi-Scilla high, east of the Messina Straits and north of the seismogenic sources for the 1783 and 1908-type earthquakes (Westaway, 1993; Monaco and Tortorici, 2000). Source characteristics and the trace of the fault are poorly established due to the lack of strong historical earthquakes and its location offshore, and its role in the belt of crustal extension within the Calabrian arc (Monaco and Tortorici, 2000; Catalano et al., 2003) is debated. This